



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Don Paolo Beltrametti: 347-8520635 - e-mail: pbeltrametti@gmail.com

Cel. Don Massimiliano Boriani: 339-5759757 - Cel. Don Peppino Bertoglio: 334-3306028

Tel. Oratorio 0371-88074 - Tel. Scuola Materna 328-1715224

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

VITA PARROCCHIALE

- Martedì 21 Gennaio, ore 21:00, Sala Don Mascheroni, **Adorazione Eucaristica (RNS)**;
- Sabato 25 Gennaio, ore 19:15, in Oratorio, (Festa di S. Giovanni Bosco) - **"Cena con NOI" - 11° Edizione**, iscrizioni presso il Bar dell'Oratorio entro il 18/01/2025, salvo esaurimento dei posti disponibili;
- Domenica 26 Gennaio, **Festa di S. Giovanni Bosco**, ore 11:00 S. Messa, con la partecipazione della Virtus Don Bosco, ore 14:30 Oratorio in Festa;
- Martedì 11 Febbraio, ore 15:00, **S. Messa per gli Ammalati con Unzione degli Infermi** (Madonna di Lourdes).



SABATO 18 Gennaio 2025 alle 21:00
Veglia di S. Bassiano, in Cattedrale a Lodi.

RINGRAZIAMENTI

- **OFFERTE DI NATALE:** NR. 74 BUSTE → €1985,00
- **AI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E ALLE FAMIGLIE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** PER L'ORIGINALE INIZIATIVA DI ACQUISTARE ALCUNI PRODOTTI NEI NOSTRI NEGOZI CHE RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE: €740,00
- **CARITAS PARROCCHIALE:** €700,00
- **CARRETTO DI SANTA LUCIA:** €350,00
- **RACCOLTA PER JENIN (LAVORATORI CREDENTI):** €1365,00

GRAZIE!

Un grande ringraziamento, a nome di tutta la comunità, a chi si è messo al servizio delle nostre celebrazioni e dei momenti di festa: nella preparazione della chiesa (addobbi, pulizie, fiori, ecc.), nel servizio durante le liturgie (all'altare, per le musiche e i canti), a chi ha organizzato e realizzato il presepe vivente, i vari momenti in oratorio, la banda. L'impegno di tutti e di ciascuno è un dono prezioso e un bel segno di fraternità.

**SABATO
25
GENNAIO
ORE 19:15**



Cena con Noi

MENU' 14€*

ANTIPASTO

SALUMI (COTTO, SALAME)
PIZZETTE
FOCACCINE

PRIMO

RISOTTO CON SALSICCIA
RASPADURA (A PARTE)

DOLCE

OFELLA ALLA MARMELLATA

MENU' BAMBINI 11€*

NUGGETS E PATATINE
OFELLA ALLA MARMELLATA

*BEVANDE E BIBITE ESCLUSE (SERVIZIO BAR ATTIVO)

DURANTE LA SERATA

Peppermind
@PEPPERMIND.BAND

PRENOTA IL TUO TAVOLO, PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO, (WhatsApp: 333 6462782)
ENTRO DOMENICA 19 GENNAIO 2025, SALVO ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI



**FESTA DI
S. GIOVANNI BOSCO**

ORE 11:00

S. MESSA IN CHIESA

ORE 14:30

CATECHESI E GIOCHI DI SAN GIOVANNI BOSCO

ORE 16:00

MERENDA PER TUTTI I RAGAZZI

VI ASPETTIAMO NUMEROSI IN ORATORIO



Parrocchie di Graffignana,
Borghetto e Casoni

*Giubileo degli
adolescenti*

**CON PAPA
FRANCESCO!**

ROMA

€ 245,00

**DA VENERDÌ 25 APRILE A
DOMENICA 27 APRILE 2025**

La quota comprende:

- Viaggio in BUS GT andata + ritorno;
- 2 notti in strutture con pernottamento, colazione e 2 pranzi al sacco;
- Tasse di soggiorno;
- Assicurazione sanitaria di viaggio;
- Pacchetto del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile (Ticket 72h per il trasporto urbano, Assicurazione, pass per accedere agli eventi e Kit: sacca, cappello safari, 2 t-shirts, bottiglia in plastica riciclata, rosario bracciale, bandana).

Caparra
€ 100,00

Riservato ai ragazzi
di 3ª Media, 1ª e 2ª
Superiore

Iscrizioni
entro il
31 gennaio
2025



Si considerano valide le iscrizioni comprensive di caparra e modulo debitamente compilato. I moduli per l'iscrizione sono disponibili in Parrocchia e in Oratorio.



Parrocchie di Graffignana,
Borghetto e Casoni

*Giubileo dei
giovani*
**ROMA
e non solo!**

€ 400,00

Caparra
€ 100,00

Riservato ai
giovani dalla 3ª
Superiore

DA MARTEDÌ 29 LUGLIO A DOMENICA 03 AGOSTO 2025

La quota comprende:

- Viaggio in BUS GT andata + ritorno;
- Pernottamenti e vitto ad Ancona e Loreto;
- Pacchetto del SNPG:
 - Alloggi in palestre o parrocchie
 - Vitto con buoni pasto
 - Kit Giubileo
 - Ticket settimanale trasporto urbano
- Kit degli italiani.



Programma:

- 29 luglio: Partenza in pullman da **Lodi**. Tappa a **Ravenna** e visita della città. Arrivo ad **Ancona**, visita della città e pernottamento, ospiti di una parrocchia di città;
- 30 luglio: Tratto in pullman e cammino a piedi fino a **Loreto**;
- 30 luglio - 01 agosto: Giornate di catechesi, testimonianze e mare a **Loreto**;
- 1 agosto: Trasferimento a **Roma** in pullman.
- 1-3 agosto: Partecipazione agli eventi del Giubileo
- 3 agosto: Rientro a **Lodi** in tarda serata.

Iscrizioni
entro il
09 marzo
2025



Si considerano valide le iscrizioni comprensive di caparra e modulo debitamente compilato. I moduli per l'iscrizione sono disponibili in Parrocchia e in Oratorio.

LUCE DA LUCE

Con la celebrazione del Natale abbiamo accolto Cristo vera luce del mondo, adesso siamo chiamati a custodire questa luce, a eliminare ciò che ne ostacola la luminosità per essere noi stessi luce del mondo. L'immagine della luce, per indicare la presenza di Dio nella nostra vita ma anche la fede come ciò che ci illumina interiormente, è una costante nella vita della Chiesa e del credente, tanto che i cristiani, soprattutto nei primi secoli, venivano identificati come "figli della luce". Nel battesimo viene consegnata la luce ai genitori perché il loro figlio «illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce».

All'inizio della grande veglia pasquale si benedice il fuoco e la processione iniziale, illuminata dalla sola fiamma del cero pasquale, è scandita dall'acclamazione «Cristo luce del mondo» oppure «la luce di Cristo». La luce del cero è presente vicino alla bara nella celebrazione delle esequie, e anche sulla tomba si accende un lumino.

La Luce della stella ha condotto i magi a contemplare la vera luce di Cristo. Nelle nostre chiese ci sono molte luci votive che i fedeli accendono come segno della loro preghiera e del desiderio di ricevere una luce che possa illuminare, scaldare, orientare la vita o far sentire la presenza e la vicinanza del Signore. Una luce è sempre accesa a fianco del tabernacolo per indicare la presenza della Vera Luce, così come si accendono le candele sull'altare quando si celebra e la luce dell'amore di Dio si fa presente in mezzo al suo popolo. Senza Cristo il mondo rimane senza luce come ci rivelano i Vangeli della Passione: al momento della morte di Gesù, l'ora in cui il Figlio non era più presente sulla terra, «si fece buio su tutta la terra»; ma la luce che gli uomini pensavo di avere spento invece è arrivata ad illuminare anche gli inferi (luogo in cui senza la presenza di Dio manca la luce) per poi tornare a splendere, ancora più forte, nel giorno di Pasqua.

C'è anche un segno speciale della luce rappresentato dalla candela benedetta il giorno della Candelora. Quaranta giorni dopo il Natale, la liturgica ci fa vivere la festa della presentazione di Gesù al tempio, detta "Candelora" in riferimento alla benedizione delle candele che si tiene all'inizio della celebrazione. Nella preghiera di benedizione si dice che Dio è «fonte e principio di ogni luce» e si chiede che riempia «i cuori dei fedeli del fulgore della luce perenne» perché siano guidati «sulla via del bene» per giugnere «alla luce che non ha fine», «allo splendore della tua gloria». Anche nelle letture viene ripreso il tema di Cristo luce del mondo con le parole di Simeone che riconosce Gesù bambino come la luce che rivela la salvezza a tutti i popoli ma anche ciò che illumina i cuori e svela ciò che è nascosto. La candela della Candelora, che portiamo nelle nostre case perché sia un segno visibile e non per metterla in un cassetto, deve esprimere il nostro desiderio di avere sempre presente la luce di Cristo nelle nostre famiglie ma ci ricorda anche il desiderio di Dio di poter illuminare i cuori di tutti i suoi figli. È un segno importante da non confondere, come a volte capita, con un "portafortuna religioso".

I nostri segni non sono mai "magici" ma implicano sempre il coinvolgimento della libertà dell'uomo, della relazione personale con Dio; dunque, della fede da vivere concretamente in modo che abbia un peso nella vita quotidiana e accompagni il nostro cammino nel mondo. La candela della candelora ci deve, da una parte, ricordare la presenza vera, reale, efficace di Cristo nelle nostre case che le rende chiese domestiche, case della luce; e dall'altra ci ricorda la nostra identità di figli della luce.

Quello della luce è dunque un segno che ci deve aiutare ad interiorizzare la presenza di Cristo, che ci fa presente il suo desiderio di accompagnare il nostro cammino, che riaccende nei nostri cuori la speranza, che ci rammenta la nostra stessa identità e missione: figli della luce che devono illuminare il mondo. Nella celebrazione del Natale si riafferma la centralità e necessità della luce di Cristo per la vita del mondo che sempre e nuovamente diventa dono gratuito e misericordioso da parte del Padre per tutti i suoi figli.

I quali però devono adorarlo e custodirlo costantemente nella loro vita. Finite le feste natalizie si spengono le luminarie ma una luce deve rimanere accesa quella che «illumina ogni uomo», quelle che il Signore ha posto nei nostri cuori, quella che rende le nostre stesse vite luminose. Non è così semplice né scontato perché nel cammino della vita incontriamo molte altre "luci" accese per attirare il nostro sguardo, o che si propongono come il rimedio per ogni tenebra, o che vogliono "pubblicizzare" qualcosa facendoci credere che sia indispensabile, salvo poi trovarsi comunque al freddo, smarriti, nel buio che rende difficile trovare la strada buona.

Quanti luccichii richiamano i nostri occhi: lo splendore dell'oro (beni materiali), le luci della ribalta (il successo), le luci dei microfoni (il potere); sta a noi scegliere quale luce seguire, quale tenere sempre accesa nel cuore. Per custodire la luce di Cristo dobbiamo anzitutto rimanere nella comunione con Lui attraverso la pratica di una preghiera costante e quotidiana, con la celebrazione dell'Eucarestia, del sacramento della misericordia, della mediazione e ascolto della Parola; ma anche rimanendo nella comunione con la Chiesa (vivendo la fraternità, la preghiera comune, il servizio) e con tutti i fratelli (nella carità e solidarietà) solo così la luce di Cristo potrà davvero e concretamente illuminare le nostre vite, essere fonte di pace e speranza, rendere anche il nostro amore capace di illuminare il mondo, una luce della sua luce.

Don Paolo

LA VITA VA DIFESA, INIZIAMO CON LA PREGHIERA

Tradizionalmente nel mese di febbraio si celebrano due giornate inerenti alla vita: la Giornata per la vita (di solito la prima domenica) e la Festa della Madonna di Lourdes, dedicata agli ammalati, l'11 febbraio.

Nascita e malattia spesso stridono, vita e infermità sono parole che non ci piace vedere scritte nella stessa frase o sentirle nello stesso discorso, soprattutto se si tratta di bambini.

La vita è bella, si diceva in un film di Benigni, ma a volte ci mette di fronte a situazioni difficili da accettare come una maternità improvvisa e inaspettata, oppure un anziano molto malato, o la presenza di una malattia grave.

La vita è bella e talvolta qualcuno si priva di questa bellezza a causa della droga o dell'alcool, la vita è bella e spesso qualcuno impedisce agli altri di nascere, oppure di vivere fino in fondo.

Nel mondo d'oggi purtroppo si vive una concezione della vita secondo la quale o l'esistenza è perfetta dall'inizio alla fine, oppure è un'esistenza che non vale la pena di essere vissuta. Se possibile meglio stare lontani da ogni tipo di sofferenza, ci mancherebbe. Nessuno vuole soffrire. Eppure le sofferenze ci sono, vanno affrontate e cristianamente parlando vanno sostenute dalla fede e dalla speranza, a questo proposito vi lascio qualche esempio.

Quando viene diagnosticato un tumore a qualcuno della propria famiglia è come se il mondo crollasse addosso (l'ho provato anche nella mia famiglia), quanti pazienti ho visto in ospedale **(nei tre anni in cui ho prestato servizio come cappellano)** morire in pochi mesi, anche se avevano speranza di guarigione, perché non hanno combattuto, perché non hanno sperato, perché non hanno saputo pregare. Invece quante belle storie di guarigione di casi impossibili ho visto a causa di una voglia di vivere smisurata che ha portato quelle persone ad aggrapparsi a ciò che avevano (spesso alla fede) per combattere la malattia e vincere.

In ospedale ho incontrato anche tante donne che hanno affrontato l'aborto, perché non sono riuscite a trovare il senso di quella vita dentro di loro: spesso lo fanno perché non c'è nessuno che parla a loro di alternative, che ci sono; spesso lo fanno perché intorno a loro si parla di aborto come di una cosa normale, come dell'unica cosa sensata. Ricordo che una volta ho incontrato in ginecologia una donna che aveva appena abortito e quando mi ha visto è scoppiata subito in lacrime chiedendomi di pregare per il suo bambino che aveva appena ucciso; chi dice che l'aborto è una cosa che non lascia strascichi (personali e famigliari) non sa di che cosa parla.

Nei miei tre anni di servizio in ospedale ho visto anche tante situazioni di anziani morenti o con malattie gravissime: quelli ti mettono in crisi, veramente. Ma poi vedi i loro figli, le loro mogli, i loro mariti tenere quelle mani quasi inermi e ossute e parlare con loro fino all'ultimo momento per godere ancora della presenza del loro caro. Allora pensi che vale la pena di vivere fino alla fine perché anche nella malattia hai sempre qualcosa da dare ai tuoi cari, anche se è solo uno sguardo, una flebile parola o un'ultima carezza.

Purtroppo la cultura odierna va da tutt'altra parte e sono pochi i giovani (e anche tanti adulti credenti) che sono favorevoli a eutanasia e aborto (per non parlare delle droghe libere) e quindi bisogna pregare e tanto, se vogliamo che la società sia sempre aperta alla vita, dall'inizio alla fine.

Lascio qui una poesia che ci fa ragionare sulla bellezza della vita.

Don Massimiliano

SE NON FOSSI MAI NATO

Beh!

Magari non mi sarei mai innamorato,
magari non avrei mai visto il mare o la neve,
magari non avrei visto città e località,
magari non avrei visto un fiore o una farfalla,
o non avrei mai visto il mio cane o il mio gatto,
magari non avrei mai letto un libro,
o bevuto un bicchiere di piacere, se non fossi mai nato,
non avrei respirato l'aria,
il sole, il susseguirsi del...

SALVATORE PINI, ACCENDI IL MIO FUOCO

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITA' DELLA PARROCCHIA!



oppure consulta il nostro sito:
www.parrocchiadigraffignana.it

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, COS'È E QUANDO NASCE

Tratto da Famiglia Cristiana

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è un'iniziativa ecumenica di preghiera nel quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità che è il volere di Cristo stesso.

Questa iniziativa è nata in ambito protestante nel 1908 e nel 2008 ha festeggiato il centenario. Dal 1968 il tema e i testi per la preghiera sono elaborati congiuntamente dalla commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese, per protestanti e ortodossi, e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per i cattolici.

La data tradizionale nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della Cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico.

Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa.

In realtà, la prima ipotesi di una preghiera per l'unità delle Chiese, antenata dell'odierna Settimana di preghiera, nasce in ambito protestante alla fine del XVIII secolo; e nella seconda metà dell'Ottocento comincia a diffondersi un'Unione di preghiera per l'unità sostenuta sia dalla prima Assemblea dei vescovi anglicani a Lambeth (1867) sia da papa Leone XIII (1894), che invita a inserirla nel contesto della festa di Pentecoste. Agli inizi del Novecento, poi, il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Joachim III scrive l'enciclica patriarcale e sinodale Lettera irenica (1902), in cui invita a pregare per l'unione dei credenti in Cristo. Sarà infine il reverendo Paul Wattson a proporre definitivamente la celebrazione dell'Ottavario che lo celebra per la prima volta a Graymoor (New York), dal 18 al 25 gennaio, auspicando che divenga pratica comune.

Nel 1926 Il movimento Fede e Costituzione dà avvio alla pubblicazione dei Suggerimenti per l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani (Suggestions for an Octave of Prayer for Christian Unity), mentre nel 1935 l'abate Paul Couturier, in Francia, promuove la Settimana universale di preghiera per l'unità dei cristiani, basata sulla preghiera per «l'unità voluta da Cristo, con i mezzi voluti da lui».

Nel 1958 Il Centre Oecuménique Unité Chrétienne di Lione (Francia) inizia la preparazione del materiale per la Settimana di preghiera in collaborazione con la commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

Nel 2008 viene celebrato solennemente, in tutto il mondo, con vari eventi, il primo centenario della Settimana di preghiera, il cui tema «Pregate continuamente!» (1Ts 5,17) manifestava la gioia per i cento anni di comune preghiera e per i risultati raggiunti.

Attualmente la Settimana si celebra con un tema generale, e a partire da un passo biblico appositamente scelto e da un sussidio elaborato congiuntamente, a partire dal 1968, dalla commissione Fede e costituzione del CEC (protestanti e ortodossi) e dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (cattolici), "antenato" del Segretariato per l'unione dei cristiani voluto da Giovanni XXIII.

Il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2025 si ispira al brano del Vangelo di Giovanni: "Credi tu questo?" (Giovanni 11,26). Le preghiere e le riflessioni sono state preparate dai fratelli e dalle sorelle della Comunità monastica di Bose nel nord Italia. Come di consueto, un gruppo internazionale nominato congiuntamente dal DPUC e dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese ha lavorato sul materiale insieme ai redattori, per finalizzarlo.

Il 2025 segnerà il 1.700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico. Questa commemorazione offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così come è stata espressa nel Credo formulato in quel Concilio. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2025 è un invito ad attingere a tale eredità comune e ad approfondire la fede che unisce tutti i cristiani.

- segue in pagina successiva -

PREGHIERA PER LA SETTIMANA DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI 2025

Dio del cielo e della terra, Gesù Cristo, tuo Figlio,
ti ha rivelato come nostro Padre e ci ha promesso il dono dello Spirito:
concedi alla tua Chiesa di superare lo scandalo delle divisioni,
affinché possiamo dare testimonianza alla tua vita di comunione,
nell'unità della nostra comune professione di fede e nell'amore
del reciproco servizio. Per Cristo nostro Signore.
Amen

SUFFRAGI

LUNEDÌ	13 GENNAIO	09.00	S.M. FAM. CROZZI - TANZINI
MARTEDÌ	14 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	15 GENNAIO	09.00	S.M. CANTONI CARLO E ROSA ANNA MARIA S.M. FAM. BARBESTA E MAZZOLA - MARISA E MAURA
GIOVEDÌ	16 GENNAIO	09.00	S.M. SCOTTINI LINA - CHIESA LUCIANO, ZINA E CAROLINA S.M. GALLINARI PIERO, ANTONIO E TERESA
VENERDÌ	17 GENNAIO	09.00	S.M. GALLINARI PIETRO E FAM.
SABATO	18 GENNAIO	18.00	S.M. FAM. VIDALI E BONOMI S.M. PEPPINO GRANATA S.M. RINA CAIMI E DEF. CLASSE 50 S.M. PAPETTI PAOLO E GALETTA ANTONIO - FORNI IDA E FERRARI MARILENA S.M. BELLANI GIUSEPPE, FORNI RENZO, LETO ANNA E ROSA S.M. FERRARI LUIGI - GRANATA PEPPINO E GIOVANNA
DOMENICA	19 GENNAIO	SAN BASSIANO	
		08.30	S.M. MATRI MARIO E CHIESA AMALIA
		11.00	S.M. NANDO RAPACCIOLI E RITA MASCHERINI (CL. 78) S.M. RAIMONDI VINCENZO S.M. TANSINI GISELLA - ROSSI ALBERTO - MUZZANI PIERANGELO S.M. GIULIO, ANGELO EDMONICA ZANABONI S.M. BOSIO MARIO - AGOSTI ISABELLA S.M. MUZZI ANTONIO
LUNEDÌ	20 GENNAIO	09.00	S.M. MUNARI TINA, CARLO, ELISA S.M. PACHÍ TERESA
MARTEDÌ	21 GENNAIO	09.00	S.M. FAM. GRASSI - TANZINI
MERCOLEDÌ	22 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	23 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	24 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	25 GENNAIO	18.00	S.M. FORNI IDA S.M. PEPPINO GRANATA - CAIMI IDA S.M. FACCHINI MARIO S.M. SCOTTINI GIACOMINA - CHIESA LUCIANO S.M. CRISTIANI GELMINO
DOMENICA	26 GENNAIO	08.30	S.M. MARIUCCIA ROVEDA - AGOSTINO GRILLI S.M. FERRARI GIUSEPPINA - COLNAGHI MARINO
		11.00	S.M. LUIGI ROSSI S.M. CONDORELLI FRANCO S.M. ZAMBONI ALESSANDRO, FRANCESCO E CATERINA S.M. FABBRIZZI NAZZARENO E NOVIGLIA S.M. BERGOMI PIERO E RAGGI PASQUALINA
LUNEDÌ	27 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	28 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	29 GENNAIO	09.00	S.M. ANTONIO FERRARI
GIOVEDÌ	30 GENNAIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	31 GENNAIO	09.00	S.M. BIANCHI GIANNI E FABIO
SABATO	01 FEBBRAIO	18.00	S.M. MICHAEL MAGLI S.M. BOCCHIOLA EMANUELE

DOMENICA	02 FEBBRAIO	<u>CANDELORA</u> 08.30 S.M. INTENZIONE LIBERA 11.00 S.M. ELLUL MELINA S.M. CORSI PIERO - PEZZINI EDOARDO
LUNEDÌ	03 FEBBRAIO	<u>SAN BIAGIO (BENEDIZIONE DELLA GOLA)</u> 09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	04 FEBBRAIO	09.00 S.M. PACHÍ TERESA S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO
MERCOLEDÌ	05 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	06 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	07 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	08 FEBBRAIO	18.00 S.M. FAM. GRANATA E BASSI S.M. SCOTTINI GIACOMINA E CHIESA LUCIANO S.M. FAM. VIDALI E BONOMI
DOMENICA	09 FEBBRAIO	08.30 S.M. SPELTA RINO E DON PEPPINO BARBESTA S.M. FAM. MALINVERNI GIACOMO 11.00 S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO (coro) S.M. DOMENICO NEGRI (coro) S.M. GARUCCIO GIUSEPPE
LUNEDÌ	10 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
MARTEDÌ	11 FEBBRAIO	<u>B.V. LOURDES (GIORNATA DI PREGHIERA PER GLI AMMALATI)</u> 15.00 S.M. FAM. MASSIMIMO E RAIMOMDI - GALLINARI PIETRO S.M. ZANARDI ALDINO, CAROLINA, ADELE, ANGELA
MERCOLEDÌ	12 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	13 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	14 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	15 FEBBRAIO	18.00 S.M. ROVEDA GIANNI - S.M. GRANATA PEPPINO S.M. SALI GIULIA E VERONESI LUIGI S.M. LUTRINI LUIGI E BARDONI GIUSEPPINA
DOMENICA	16 FEBBRAIO	08.30 S.M. INTENZIONE LIBERA 11.00 S.M. ANGELO, GIULIA E DOMENICO ZANABONI S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO (GR. PENSIONATI) S.M. RIZZI MELANIA (GR. PENSIONATI)
LUNEDÌ	17 FEBBRAIO	09.00 S.M. PIERINO E ANGELA POZZONI (LEGATO)
MARTEDÌ	18 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	19 FEBBRAIO	09.00 S.M. MUZZI ANTONIO
GIOVEDÌ	20 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
VENERDÌ	21 FEBBRAIO	09.00 S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	22 FEBBRAIO	18.00 S.M. FAM. GRANATA E CAIMI S.M. FAM. CROTTI E RIVOLTA S.M. DANIELA DE FILIPPO
DOMENICA	23 FEBBRAIO	08.30 S.M. NATALINA E MICHELE 11.00 S.M. FAM. RECCAGNI S.M. BARBESTA MARIUCCIA S.M. GRENCI GIUSEPPE S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA - ORSINI GOTTARDA S.M. DON OTTAVIO NEGRI S.M. DELMIGLIO ADRIANO - VANNINI MARIA GRAZIA - CROCE DOMENICO - ZATTI MARIA GRAZIA

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Facchini Mario, di anni 80, † 4 dicembre 2024;
 Rossi Luigi, di anni 85, † 21 dicembre 2024;
 Condorelli Franco, di anni 69, † 24 dicembre 2024.
 Mazzola Liliana, di anni 65, † 30 dicembre 2024;
 Bertoglio don Peppino, di anni 87, † 04 gennaio 2025;
 Rizzi Melania, di anni 88, † 05 gennaio 2015;